

Facoltà: **LETTERE E FILOSOFIA** D.M.  
Manifesto degli Studi: **2013/2014** **270**  
Corso di Laurea (o Laurea **L-39 - SERVIZIO SOCIALE (AGRIGENTO)**  
Magistrale): **CURRICULUM: GENERICO**  
Insegnamento attivo nel: **2014/2015**  
Insegnamento: **DIRITTO PENALE**  
Tipo di Attività: **B - ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI**  
Codice Insegnamento: **00244**  
Settore Scientifico **IUS/17**  
Disciplinare:  
**SIRACUSA LICIA**  
Docente: **DOCENTE AFFERENTE - ALTRA FACOLTÀ**  
**LICIA.SIRACUSA@UNIPA.IT**  
Insegnamento Modulare: **NO**  
C.F.U.: **6 / 6**  
Numero di ore - Studio **120**  
personale:  
Numero di ore - Attività **30**  
didattiche assistite:  
Propedeuticità: **NESSUNA**  
Anno di corso: **2**  
Sede di svolgimento delle **POLO UNIVERSITARIO DI AGRIGENTO**  
lezioni:  
Organizzazione della **LEZIONI FRONTALI**  
Didattica:  
Modalità di Frequenza: **OBBLIGATORIA**  
Metodi di Valutazione: **PROVA ORALE**  
Periodo delle Lezioni: **PRIMO SEMESTRE**  
Calendario delle attività **LUNEDÌ' 10.00/13.00**  
didattiche:  
Orario di ricevimento degli **LUNEDÌ' DOPO LE LEZIONI**  
studenti:

## **RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza e capacità di comprensione dei principali istituti di diritto penale sostanziale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Trasmissione degli strumenti essenziali per formare il bagaglio di conoscenze di diritto penale sostanziale processuale e penitenziario richiesto agli operatori sociali chiamati a collaborare con il sistema di giustizia penale.

Autonomia di giudizio

Promozione della capacità di individuare il modo in cui gli istituti studiati e le loro funzioni interagiscano in concreto con l'attività degli operatori sociali.

Abilità comunicative

Comunicazione chiara ed esaustiva delle nozioni illustrate nel corso delle lezioni

Capacità di apprendimento

Capacità di ordinare e rielaborare in modo ordinato le nozioni di diritto penale, processuale penale, e penitenziario che forniscono le coordinate della materia.

Obiettivi formativi

Il corso mira a fornire una conoscenza dei principi penalistici e della parte generale del diritto. La selezione degli argomenti di parte speciale mira a fornire una conoscenza delle fattispecie incriminatrici a tutela del minore e del sistema sanzionatorio minorile, utile a consentire una formazione di base per l'operatore sociale che intende svolgere la propria professione in ambito giuridico.

Programma didattico

PARTE GENERALE

LA LOTTA CONTRO IL DELITTO

1. Prevenzione dei fatti socialmente dannosi o pericolosi
2. Prevenzione generale
3. Le indagini empiriche sulla prevenzione generale
4. Prevenzione speciale
5. I problemi della retribuzione e della emenda morale del reo. Aspetti etici della lotta contro il delitto.
6. Per una visione unitaria dei mezzi di lotta contro il delitto

IL DIRITTO PENALE

1. Nozione
  - I. Il diritto penale e' un complesso di norme giuridiche
  - II. Il diritto penale persegue la funzione preventiva degli illeciti attraverso un orientamento delle condotte umane, da ottenere mediante l'impiego di sanzioni dotate di funzione afflittiva e di emenda
  - III. Identificazione delle norme penali
2. Delimitazione rispetto al diritto amministrativo
3. La c.d. depenalizzazione e il diritto penale/amministrativo
4. Delimitazione del diritto penale rispetto al diritto processuale penale

FONTI DEL DIRITTO PENALE

1. La gerarchia delle fonti del diritto
2. Il principio di legalità nel diritto penale
  - I. Fondamento del principio di legalità
  - II. Il principio di legalità nel nostro diritto positivo

- III. Il problema degli atti normativi della Unione Europea
- IV. Principio di legalità e favore rei
- V. Riserva assoluta o riserva relativa di legge?
- VI. Elementi vaghi, elementi normativi e c.d. leggi penali in bianco
- VII. Principio di legalità e diritto penale amministrativo

#### VALIDITA' DELLA NORMA PENALE NEL TEMPO, NELLO SPAZIO E RISPETTO ALLE PERSONE

- 1. Il concetto di validità
  - I. La validità in senso tecnico
  - II. La validità in senso empirico
- 2. Validità della norma penale nel tempo
  - I. Premesse storico-politiche
  - II. La disciplina interna italiana
  - III. Applicabilità della disciplina alle norme che prevedono misure di sicurezza
  - IV. Inapplicabilità della disciplina alle disposizioni processuali penali
  - V. La nozione di "legge" nell'art. 2 c.p.
  - VI. La legge più favorevole al reo
  - VII. La successione di leggi temporanee od eccezionali
  - VIII. Leggi di depenalizzazione
  - IX. Tempo del commesso reato
  - X. Computo e decorrenza dei termini
- 3. Validità della norma penale nello spazio
  - I. I criteri astratti: universalità e territorialità
  - II. Il principio di territorialità come regola fondamentale nel diritto positivo italiano
  - III. Il territorio dello Stato
  - IV. Le eccezioni al principio di territorialità
  - V. Il luogo del commesso reato
  - VI. La estradizione
- 4. Validità della norma penale rispetto alle persone
  - I. Capacità di agire e capacità giuridica in diritto penale. Il problema delle persone giuridiche
  - II. Immunità penale
  - III. Il reato proprio

#### LA NOZIONE DI REATO

- 1. La definizione formale del reato
  - I. La opinione dominante
  - II. Il reato come illecito penale
- 2. Le ragioni della incriminazione
  - I. Criteri di scelta della sanzione penale
  - II. L'oggetto giuridico del reato
  - III. Bene ed interesse nella nozione di oggetto del reato
  - IV. La concezione realistica dell'illecito
  - V. La concezione metodologica del bene giuridico
  - VI. La concezione costituzionale del bene
  - VII. La concezione critica del bene giuridico
  - VIII. Reati di danno e reati di pericolo
  - IX. I reati plurioffensivi
- 3. Il soggetto passivo del reato
- 4. Delitti e contravvenzioni

## LA STRUTTURA DEL REATO

1. La dottrina della "tripartizione"
2. Altre teorie
3. Momenti di fatto e momenti teleologici nella struttura del reato. Preminenza della condotta illecita

## LA CONDOTTA ILLECITA

1. Nozione di condotta illecita
2. La condotta illecita come concetto superiore unitario per le condotte dolose e colpose
3. La condotta illecita come concetto superiore unitario per l'azione in senso stretto e la omissione
4. La c.d. costruzione separata dei tipi di reato

## L'ASPETTO SUBIETTIVO DELLA CONDOTTA ILLECITA

1. L'analisi strutturale della condotta illecita
2. Il dolo
  - I. Struttura del dolo
  - II. Oggetto del dolo
  - III. Dolus in re ipsa
  - IV. Il dolo omissivo
3. La colpa
  - I. Le qualifiche normative nelle fattispecie colpose
  - II. Il correlato reale delle qualifiche normative colpose
  4. Dolo e colpa nelle contravvenzioni e negli illeciti penali amministrativi
5. La colpevolezza
  - I. Il principio di colpevolezza
  - II. Il concetto dogmatico di colpevolezza
  - III. La colpevolezza come parametro della gravità del reato
6. La c. d. Responsabilità obiettiva
  - I. Personalità dell'illecito penale
  - II. Struttura del fatto nella c.d. responsabilità obiettiva
  - III. La c.d. responsabilità obiettiva come responsabilità da rischio totalmente illecito
  - IV. Casi di responsabilità da rischio totalmente illecito

1. L'"azione od omissione"
2. L'evento
3. Il rapporto di causalità
  - I. Le teorie
  - II. La causalità nei reati dolosi
  - III. La causalità nei reati colposi
  - IV. La causalità nei reati da rischio totalmente illecito
5. Prospetto sinottico

## GLI ELEMENTI ESTRANEI ALLA CONDOTTA ILLECITA

1. Evento colposo ed evento a responsabilità da rischio totalmente illecito
2. Il dolo specifico
3. Le condizioni obiettive di punibilità
4. I presupposti
5. Alcune qualifiche subietive

## CAUSE DI ESCLUSIONE DEL REATO

1. Nozione
2. Cause di incompletezza del fatto di reato
  - I. Caso fortuito
  - II. Forza maggiore
  - III. Costringimento fisico
  - IV. Errore sul fatto
  - V. Errore di diritto
  - VI. Errore determinato dall'altrui inganno
  - VII. Reato putativo
  - VIII. Reato impossibile
3. Elementi negativi della condotta illecita
  - I. Consenso dell'avente diritto
  - II. Esercizio di un diritto
  - III. Adempimento di un dovere
  - IV. Difesa legittima
  - V. Uso legittimo delle armi
  - VI. Stato di necessità
  - VII. Coazione morale
4. Regole comuni agli elementi negativi della condotta illecita
5. Fondamento della esclusione del reato
6. Le c.d. cause di esclusione della sola pena

#### FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO

1. Circostanze del reato
  - I. Le circostanze aggravanti comuni
  - II. Le circostanze attenuanti comuni
  - III. Le circostanze attenuanti generiche
  - IV. Regime giuridico delle circostanze
  - V. Figure autonome di reato e figura circostanziata
2. Gli indici della gravità del reato e la capacità delinquere
  - I. Gli indici della gravità del reato
  - II. La capacità a delinquere
  - III. Effetti giuridici
  - IV. Prospettive di riforma
3. Consumazione e concetti affini
4. Reati istantanei, permanenti, abituali
5. Tentativo di delitto
  - I. Struttura soggettiva del delitto tentato
  - II. Struttura oggettiva del delitto tentato
  - III. Il tentativo nei singoli delitti
  - IV. Regime penale
  - V. Desistenza volontaria e pentimento operoso
6. Concorso di persone
  - I. Le fattispecie del concorso di persone
  - II. La struttura della condotta di concorso
  - III. Le forme del concorso di persone
  - IV. Il c.d. concorso necessario
  - V. La disciplina del concorso di persone
  - VI. La responsabilità del partecipe per il reato diverso da quello voluto
  - VII. La comunicabilità delle circostanze
  - VIII. La valutazione delle cause di esclusione del reato o della pena

## IL REO

1. Il soggetto imputabile
  - I. Premessa
  - II. Concetto di imputabilità
  - III. Cause che escludono o diminuiscono la Imputabilità
  - IV. Stati emotivi e passionali
  - V. Ubriachezza
  - VI. Minore età
  - VII. Stato preordinato di incapacità di intendere o di volere
2. Il soggetto socialmente pericoloso
3. Il "tipo di autore"

## LE SANZIONI

### LA PENA

1. La pena criminale
2. Fondamento della pena
  - I. Le teorie
  - II. Pluridimensionalità della pena
3. La pena nel nostro ordinamento costituzionale
4. Le singole pene
  - I. Le pene principali
  - II. Le pene accessorie
  - III. Le pene sostitutive
  - IV. Le riduzioni di pena e le pene sostitutive nei procedimenti speciali
  - V. Le sanzioni del diritto penale amministrativo
5. Computo, ragguaglio e conversione delle pene
6. Cumulo delle pene
  - I. Concorso di pene
  - II. Sistemi di cumulo delle pene

### LE MISURE DI SICUREZZA

1. Nozione e caratteri generali
2. Le singole misure di sicurezza
  - I. Misure di sicurezza personali detentive
  - II. Misure di sicurezza personali non detentive
  - III. Misure di sicurezza patrimoniali
3. De jure condendo: cenni sul problema della unificazione delle pene con le misure di sicurezza

### CAUSE DI INAPPLICABILITA' DELLE SANZIONI PENALI

1. Condizioni risolutive del reato
2. Cause di improcedibilità sopravvenuta (impropriamente dette "cause di estinzione del reato")
3. Le singole cause di improcedibilità sopravvenuta
  - I. Morte del reo prima della condanna
  - II. Amnistia propria
  - III. Remissione della querela
  - IV. Prescrizione
  - V. Oblazione nelle contravvenzioni
4. Cause di estinzione degli effetti penali
  - I. Morte del reo dopo la condanna

- II. Amnistia impropria
- III. Indulto
- IV. Grazia
- V. Perdono giudiziale
- VI. Applicazione della pena su richiesta
- VII. Estinzione della pena per decorso del tempo
- VIII. Decorso del termine dopo la sospensione condizionale della pena
- IX. Decorso del termine dopo la liberazione condizionale
- X. Riabilitazione
- XI. Non menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziale
- XII. Esito positivo dell'affidamento in prova al servizio sociale
- XIII. Liberazione anticipata
- 5. Disposizioni in tema di "cause di estinzione del reato" o di "cause di estinzione della pena"

## PARTE SPECIALE\*

### I REATI CONTRO LA LIBERTA' SESSUALE

La riforma dei delitti contro la libertà sessuale: la nuova collocazione sistematica all'interno del codice penale

- 2. Il nuovo delitto di "violenza sessuale"
- 3. La tutela dei soggetti con difficoltà fisiche o psichiche
- 4. L'unificazione dei delitti di violenza carnale e atti di libidine violenti
- 5. La violenza sessuale di gruppo
- 6. Il regime della perseguibilità a querela
- 7. Le altre disposizioni di carattere penale e processuale

### LE FATTISPECIE PENALI A TUTELA DEL MINORENNE

- 1. Premessa
- 2. I delitti previsti dal codice
- 3. Le contravvenzioni presenti nel codice
- 4. I reati previsti dalle leggi speciali

### IL SISTEMA SANZIONATORIO MINORILE

#### I. L'INTEGRAZIONE DEGLI INTERVENTI SOCIALI CON QUELLI PENALI 1. La

"mediazione" fra autore e vittima

#### II. L'INTERVENTO PENALE SENZA LA CONDANNA

- 1. L'irrilevanza del fatto
- 2. La prognosi favorevole: il perdono giudiziale
- 3. La sospensione del processo con messa alla prova

#### III. IL PRIMATO DELLA PREVENZIONE SPECIALE IN CASO DI CONDANNA

- 1. L'attenuazione dell'intervento punitivo
- 2. Il trattamento differenziato nell'esecuzione della pena

#### IV. IL SISTEMA PREVENTIVO MINORILE

- 1. L'evoluzione delle misure "amministrative" minorili
- 2. La discutibile prospettiva del sistema preventivo come alternativa a quello penale minorile
- 3. La conferma del sistema sanzionatorio-preventivo ed il suo rilancio. I minori a rischio in attività criminose e la "violenza negli stadi"
- 4. L'intervento istituzionale: la comunità di accoglienza (Casa di rieducazione)
- 5. L'intervento sul territorio: la libertà assistita

#### V. Conclusioni

- 1. Il minore nella riforma del codice penale

\* Uno dei tre argomenti, a scelta dello studente.

Testi consigliati

- Per la PARTE GENERALE:

PAGLIARO, ARDIZZONE, Sommario del diritto penale italiano, Giuffrè, Milano, 2006 (escluse le seguenti parti: da pag. 30 a pag. 33; da pag. 49 a pag. 79; da pag. 117 a pag. 129; da pag. 167 a pag. 170; da pag. 317 a pag. 325).

- Per la PARTE SPECIALE:

FLORA, TONINI, Diritto penale per operatori sociali, vol. II (soltanto le seguenti parti: Capitolo III; Capitolo IV; Capitolo V, Sezioni II, III, IV, V).

COMPILATO E FIRMATO  
DA *PROF. SIRACUSA LICIA*